

Trapassato remoto nella temporale

12/01/2022 21:31:11

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	10:50:28 - 08/01/2022

Keywords

tempo verbale, connettivo, subordinazione, analisi del periodo, sintassi del periodo, consecutio temporum, semantica, morfologia, analisi grammaticale

Quesito (public)

Ho letto il periodo sotto indicato e vorrei sapere se l'uso del trapassato nella frase introdotta da da quando è corretto.
"Da quando il quartiere era finito sotto il controllo della microcriminalità, i residenti si erano organizzati in un comitato a favore della legalità urbana".
Non potendo, per ragioni pratiche, riportare altri elementi del contesto, segnalo, a margine, che ho estrapolato il passaggio da un testo scritto prevalentemente al passato remoto. L'autore, per indicare anteriorità, ha costruito vari periodi al trapassato.
Fino ad oggi mi sono sempre imbattuta nel passato prossimo dopo il sintagma da quando.

Risposta (public)

La scelta del tempo verbale dipende in pochissimi casi dalla congiunzione che introduce la subordinata. Per esempio, una proposizione introdotta da da quando può difficilmente avere l'indicativo presente. Per il resto, la scelta del tempo dipende da due coordinate testuali: il collocamento dell'evento sull'asse del tempo (passato, presente, futuro) e il rapporto tra il tempo dell'evento descritto e quello dell'evento della proposizione reggente (precedenza, contemporaneità, posteriorità). Queste due coordinate si intrecciano in vario modo, producendo di volta in volta risultati diversi (per un approfondimento può fare una ricerca nell'archivio di DICO con le chiavi consecutio temporum e tempo verbale). Nel caso specifico, l'evento del finire non solo è passato, ma è anche precedente rispetto a un altro evento, quello dell'organizzarsi, a sua volta passato (più precisamente trapassato, ma ai fini di questa analisi questo dettaglio non importa). Per descrivere un evento precedente a un altro evento passato si usa (tranne che in casi speciali) proprio il trapassato. Per quanto riguarda la scelta tra il trapassato prossimo e il remoto va ricordato che quest'ultimo è divenuto raro nell'italiano contemporaneo e viene quasi sempre sostituito dal primo. Il trapassato remoto, inoltre, veicola una sfumatura di momentaneità, per via della costruzione con il passato remoto dell'ausiliare, non adatta a questa frase, nella quale l'evento del finire sotto il controllo è percepito come un processo svoltosi in un certo lasso di tempo.
Fabio Ruggiano